

Ita Airways-Lufthansa, trattativa con Bruxelles al nodo degli slot

Trasporto aereo

Attesa per un incontro fra il ministro Giorgetti e il commissario Reynders

Sale l'incertezza sui tempi dell'operazione d'integrazione dei vettori

Gianni Dragoni

È in salita il negoziato con la Ue sulla vendita di Ita Airways a Lufthansa. Dietro la cortina di dichiarazioni rassicuranti o di «no comment», si intravede una gestione più laboriosa del previsto del dossier che, secondo il governo, dovrebbe mettere in sicurezza la mini-Alitalia con la cessione del 41% a Lufthansa, attraverso un aumento di capitale riservato di 325 milioni. La prospettiva, secondo le clausole dell'accordo visionate dal Sole 24 Ore, è di arrivare a cedere il 100% con l'uscita totale del Mef «al più tardi entro il 2033». Nel governo si ritiene che, se l'operazione saltasse, Ita non avrebbe un futuro sostenibile.

L'accordo non è ancora stato notificato alla Commissione Ue, cui spetta l'approvazione definitiva con la valutazione degli effetti che la concentrazione Ita-Lufthansa avrebbe sulla concorrenza nei cieli europei. «Siamo in una fase di confronto buono e costruttivo con la Commissione. Siamo fiduciosi in una conclusione dell'operazione entro l'anno», ha detto al Sole 24 Ore il portavoce di Lufthansa.

In realtà la situazione è un po' più complicata. «Ci aspettavamo che il dossier fosse complicato. I funzionari comunitari guardano con attenzione agli effetti dell'accordo sulla concorrenza», dice una fonte autorevole. «Riteniamo, siamo fiduciosi, che la notifica verrà fatta alla fine di questo mese, per ottenere l'approvazione entro la fine dell'anno», aggiunge la stessa fonte. Dal Mef si fa notare che è stato fatto un lavoro intenso per rispondere ai dettagliatissimi quesiti di Bruxelles. Il ministro Giancarlo Giorgetti ha chiesto un incontro con il commissario Didier Reynders, che sostituisce la titolare della Concorrenza

Margrethe Vestager, l'incontro però non c'è ancora stato.

È in corso un lavoro informale per discutere nella pre-notifica le richieste che Bruxelles imporrà per autorizzare l'operazione. Il punto più caldo sono gli slot in particolare a Linate, dove le low cost premono per avere accesso ai lucrosi spazi di volo dallo scalo cittadino di Milano. Sono in ballo anche gli slot a Fiumicino, Francoforte, Monaco.

Secondo gli accordi firmati con il ministro Giorgetti Lufthansa, appena entrata in Ita, avrebbe due consiglieri di amministrazione su cinque e acquisirebbe un diritto di co-gestione, perché nominerebbe l'a.d.

C'è anche l'incognita delle cause che più di 1.100 dipendenti dell'ex Alitalia hanno fatto per vedersi riconoscere il diritto all'assunzione in base a quella che ritengono sia una continuità tra la vecchia Alitalia commissariata e la «nuova» Ita, che ha ereditato slot, rotte, diritti di volo, parte della flotta e del personale dalla vecchia compagnia. Ci sono tre sentenze favorevoli ai lavoratori e 34 contrarie, alcuni fanno notare che queste sono state pronunciate da giudici che non hanno chiesto alla compagnia di mostrare il contratto di vendita da Alitalia a Ita.

In una nota consegnata ai tribunali dagli avvocati di Ita, Francesco Gianni e Paolo Quaini, si legge che la cessione a Lufthansa «si fonda su taluni presupposti essenziali ed imprescindibili», tra cui che «non si verifichi un cambio di giurisprudenza nell'interpretazione delle norme applicabili in merito al contenzioso lavoristico attivato da taluni dipendenti di Alitalia (...) per vedersi riconosciuto il passaggio automatico del rapporto di lavoro in capo a Ita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 codice civile».

Secondo il Mef non è necessario modificare gli accordi con Lufthansa per evitare che la mina del contenzioso faccia saltare la vendita. Il governo però ha appena approvato un decreto legge con una norma «interpretativa», con effetto retroattivo, per bloccare le cause dei lavoratori. Il dossier è seguito direttamente dal presidente di Ita, Antonino Turicchi, mentre l'ex a.d. Fabio Lazzarini è stato notato due giorni fa a colazione nel centro di Roma con Paola De Micheli, l'ex ministra Pd dei Trasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GETTY IMAGES

Il consolidamento nei cieli.

Accordo [Ita Airways](#) a [Lufthansa](#) non ancora notificato alla Commissione Ue

09317

09317

